



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”
Il Presidente

INTERROGAZIONE

A RISPOSTA SCRITTA

(Art. 124 e art. 127 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

ON. DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

Al Presidente della Giunta Regionale

ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

Avente ad oggetto:

“l’incidenza dell’esonazione D97 per le donne portatrici delle mutazioni
BRCA 1-2”



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere Regionale dott. Tommaso Pellegrino, ai sensi degli articoli 124 e 127 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge un’interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

Il tumore della mammella è la neoplasia più frequente nel sesso femminile (con una incidenza stimata in Italia di 55.000 nuovi casi/anno - dati AIRTUM 2020) e interessa circa una donna su dieci nella popolazione italiana.

In Campania, secondo il nuovo PDTA del Tumore alla Mammella approvato con Decreto dirigenziale n. 349 del 13.09.2022, nel triennio 2017-2019, l’incidenza del tumore mammario è pari a 4013 casi/anno (stima al 2021 del Registro Tumori Regionali).

Fra i diversi fattori di rischio per quanto concerne il tumore alla mammella c’è anche quello legata alla familiarità. Si stima infatti che il 5-10% dei casi di carcinoma mammario siano ereditari.

Nell’ambito di una parte di questi casi, definiti “ereditari”, principali responsabili sono i due geni, BRCA1 e BRCA2, le cui varianti patogenetiche germinali sono fattori predisponenti al carcinoma della mammella e a quello dell’ovaio.

Considerato che

La Regione Campania, attraverso Il decreto n. 100 del 4.12.2019, ha approvato il documento attuativo del PDTA dei tumori eredo-familiari della mammella, dell’ovaio e del colon retto, riconoscendo l’esonero dal ticket D97 per le persone portatrici della mutazione genetica BRCA che devono sottoporsi agli esami di sorveglianza clinico-strumentali previsti dal protocollo specifico.

Una donna portatrice di mutazioni BRCA1 o BRCA2, sebbene abbia una probabilità più alta di ammalarsi di cancro, è sana e potrebbe non sviluppare mai alcun tipo di tumore. Tali categorie di soggetti femminili, piuttosto che ricorrere all’asportazione preventiva del seno può perciò optare per la cosiddetta sorveglianza attiva, vale a dire un piano di controlli ravvicinati che non riduce il rischio di ammalarsi, ma consente di individuare il cancro in fase precoce, quando è più facilmente curabile.

I *test* BRCA rappresentano un prezioso strumento per identificare la presenza di eventuali situazioni di alto rischio genetico nelle pazienti con tumore della mammella o dell’ovaio e in donne sane giovani.

In linea con le raccomandazioni delle principali società scientifiche, i *test* BRCA



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"

Il Presidente

dovrebbero dunque essere un'opportunità garantita a tutte le donne che ne potrebbero beneficiare al fine sia di individuare le terapie personalizzate più appropriate e dunque più efficaci nel caso di carcinoma mammario e/o ovarico già diagnosticato, sia di far adottare le opportune misure di prevenzione alle donne sane che risultassero BRCA-mutate.

Preso atto che

Le donne portatrici di mutazione BRCA che rischiano di ammalarsi in giovane età e che devono essere sottoposte a controlli garantiti semestralmente, necessitano di monitoraggio costante e approfondito.

La Regione Campania ha il compito di monitorare l'applicazione del codice di esenzione D97 nelle donne portatrici di suddetta mutazione al fine di migliorare e rafforzare la diagnostica preventiva

Tanto premesso e considerato

Interroga

la Giunta Regionale e per essa il Presidente On. Vincenzo De Luca, al fine di chiedere i dati relativi all'attivazione dell'esenzione D97 delle donne con mutazioni genetiche BRCA 1-2 in Campania

Napoli 20/06/2024

Tommaso PELLEGRINO



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"
Il Presidente